

Tiziana Capocaccia

# Due alberi per una fogliolina

Una fiaba per parlare di adozione e di affido



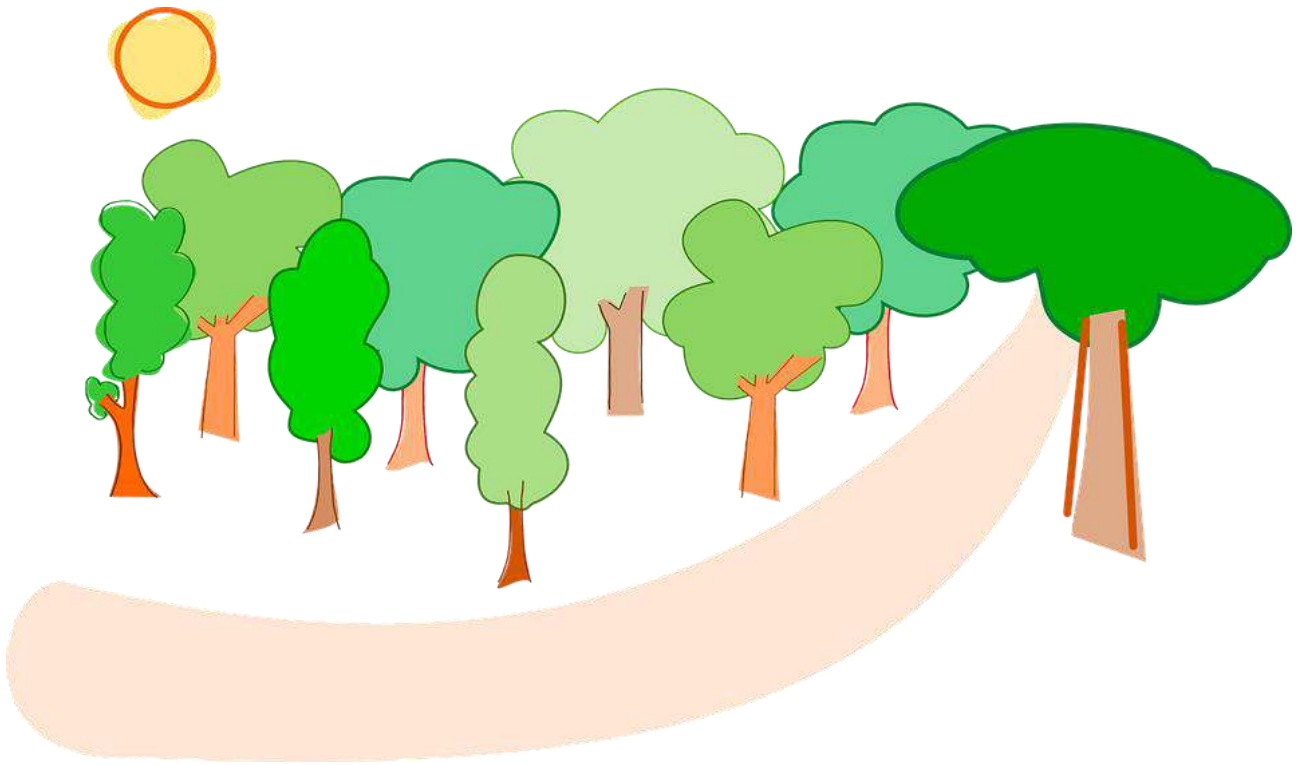
C'era una volta un alberello, anzi ce n'erano due, o forse tanti.

Poteva essere un bosco.

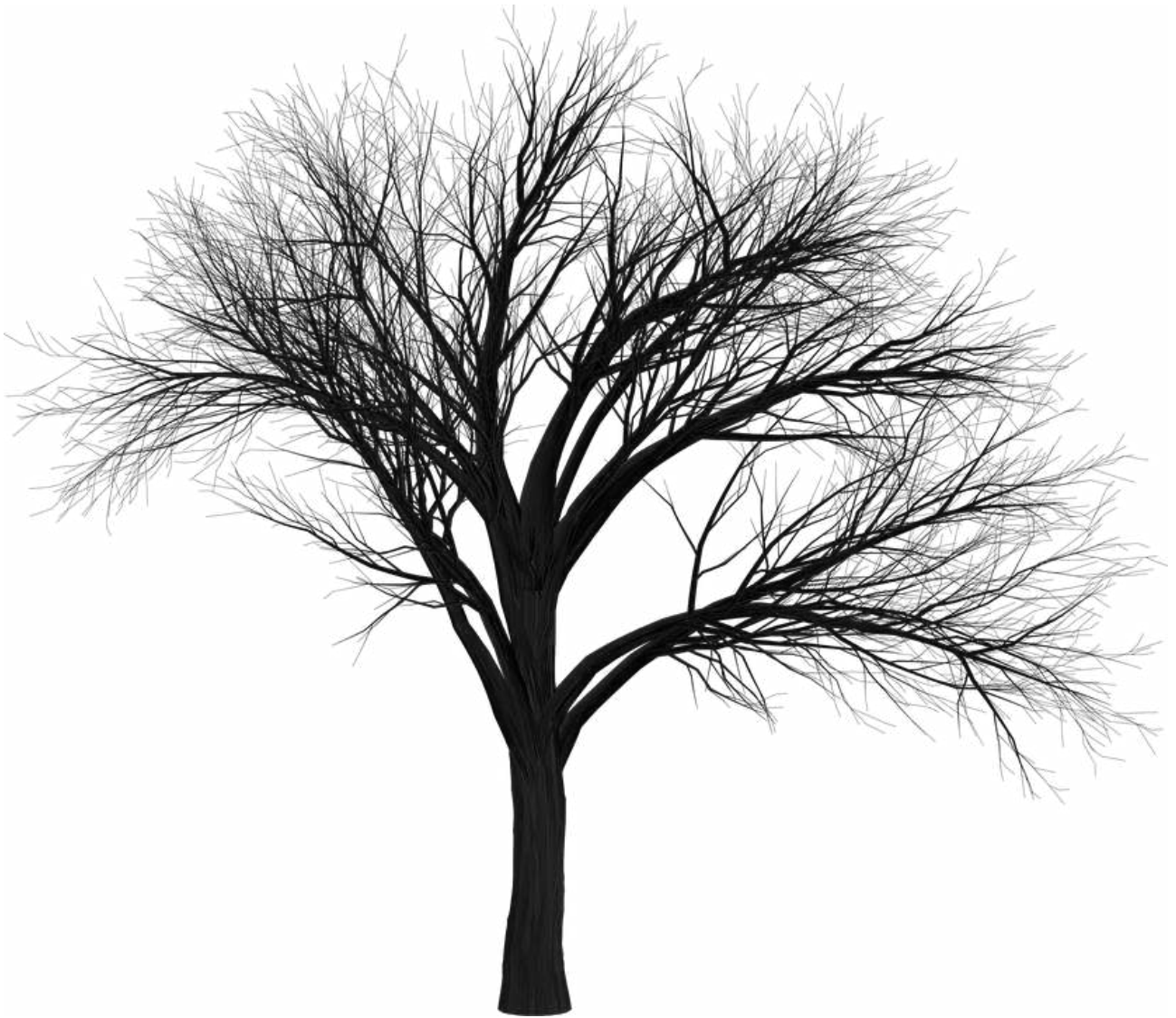
Di questo bosco vi voglio raccontare la storia di una piccola foglia e della sua vita particolare.

Ora il caso volle che c'era in questo bosco un alberello. Questo alberello non poteva aver le foglie poverello, però stava lì, dritto,

dritto e pronto a sostenere foglioline, come tutti gli alberelli vicini.



Ora il caso volle che lì vicino, un altro albero cresceva, di foglie e foglioline era pieno zeppo, i suoi rami crescevano e crescevano talmente che quasi non ce la faceva a tener tutte le foglie insieme.



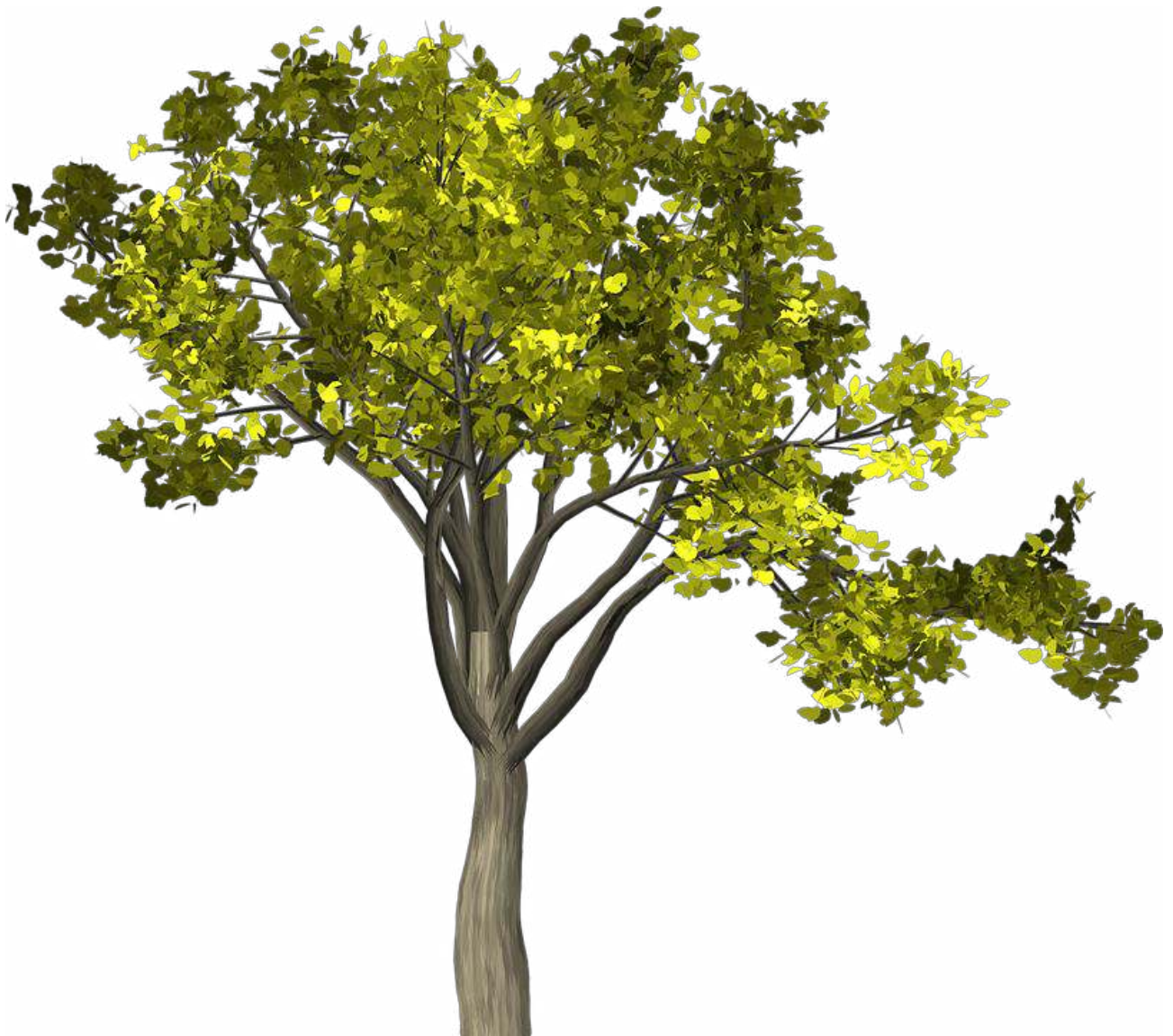
Proprio un ramo di questo alberello aveva  
esagerato e dal tronco s'era talmente  
allontanato che per tenersi su si era

dovuto poggiar sui rami belli tesi ma  
vuotini di quell'alberello lì vicino.

L'alberello senza foglie era felice e iniziò a  
sostener quel ramo ricco come se fossero  
state le sue proprie foglioline.



L'ultima fogliolina sulla punta, in particolare, era talmente ben adagiata sull'altro alberello da pensar d'essere parte di quest'ultimo invece che del suo.



La fogliolina cresceva e cresceva sostenuta dall'alberello spoglio che si era sentito così bene da quando poteva darle tutto il suo sostegno e vederla crescere.

Era così felice che dimenticò nel tempo di raccontare alla fogliolina come erano andate le cose, lei pensava che lui fosse il suo albero e lui era contento di lasciarglielo credere.

Un giorno la fogliolina ascoltò nel vento i fruscii delle altre foglioline vicine.

Ridacchiavano e dicevano che lei se stava su un alberello che non era il suo.

La fogliolina si indispettì, perché dovevano raccontare bugie del genere su di lei?

La cosa, però, le mise una certa curiosità, iniziò a guardarsi intorno, fece domande all'albero, cercò la verità.

Una verità che non piacque.





Si sentì molto smarrita e arrabbiata nello scoprire che quello che aveva sempre pensato essere il suo albero in realtà non lo era.

Era arrabbiata anche col suo vero albero che l'aveva appoggiata su un alberello diverso.

Per un po' rimase chiusa, chiusa in se stessa, non voleva più frusciare, le davano fastidio persino la pioggerellina e il sole.

Dopo un po', però, il vento la smosse, raccontandole una bella storia. Una storia

fatta dell'amore di un albero che non aveva le foglioline, ma che si era messo a disposizione per far da sostegno alla fogliolina di un altro albero, che penzolava da un ramo e che, se non si fosse fatto aiutare, avrebbe perso la sua fogliolina per sempre.

Un sostegno che non chiedeva nulla in cambio, se non la gioia di vedere la fogliolina crescere e frusciare e vivere!

La piccola foglia rimase incantata dal racconto del vento.

Il piccolo albero era stato davvero generoso.



Decise di continuare a frusciare, a godere la pioggerellina e il sole, con la ricchezza unica che aveva di essere la fogliolina di due alberi: uno che le aveva dato la vita e un

altro, che per tutta la vita l'avrebbe  
amorevolmente sostenuta.

FINE

Ho scritto alcuni libri che potresti trovare di tuo interesse, li trovi tutti su Amazon:

### ["Come dire ai bambini che cos'è il bullismo"](#)

Il libro contiene una **descrizione del bullismo**, delle caratteristiche di **personalità del bullo e della vittima**. Cosa crea le condizioni che possono dar vita a situazioni di bullismo. Una riflessione sui **malesseri dietro i comportamenti** e sulle possibili **soluzioni**. Passa poi a descrivere come parlare di bullismo ai bambini attraverso un progetto che usa le fiabe. All'interno ci sono **4 fiabe** per parlare di prepotenze e bullismo e **alcune attività** per stimolare le riflessioni e la consapevolezza nei bambini.

### ["Come dire ai bambini che essere sé stessi è la cosa più importante"](#)

Piccolo vademecum per genitori e insegnanti su come imparare a **capire sé stessi dalle proprie azioni** - Comprendere il nostro modo di incidere nella vita a partire dalla scrittura e dal modo di camminare - **Quattro fiabe** per parlare dell'importanza di essere sé stessi - **tre attività** per grandi e piccini per riflettere su come siamo fatti

### ["Come aiutare i bambini a vivere bene la timidezza: 4 fiabe e 6 attività per aiutare i bambini timidi e chi si occupa di loro"](#)

Questo libro vuole essere di aiuto a tutti i bambini timidi e agli adulti che si occupano di loro, per capire insieme che la timidezza è una caratteristica e non un difetto, che si può imparare a viverla serenamente facendone un dono prezioso.

### ["Come parlare ai bambini di autostima e aiutarli a migliorarla"](#)

Un libro per parlare di autostima ai bambini attraverso tre fiabe e alcune attività per aiutarli a migliorare la propria stima di sé. Adatto a bambini dai 6 ai 9 anni.

### ["I fantastici viaggi di Dino: Progetto-favola per laboratori sui cinque sensi"](#)

Un canovaccio di mini racconti in rima per introdurre i cinque sensi, attività ludica di laboratorio rivolta a bambini dai 12 ai 36 mesi.

### "Come dire ai bambini che i genitori si separano e divorziano"

Piccolo vademecum per spiegare ai figli che mamma e papà si separano e divorziano. Il testo contiene informazioni su cosa dire o non dire ai bambini, alcune buone prassi utili da rispettare, una favola intitolata "Due laghetti per Quaqqà" per accompagnare la comunicazione della separazione e alcune attività per aiutare i bambini ad esprimere le emozioni

### "Il mio amico è unico: facciamo amicizia con l'autismo"

Un dialogo tra una mamma e una figlia in cui la bambina racconta che a scuola le hanno spiegato le caratteristiche di un bambino con autismo e come poter essere suoi amici. Il libro contiene alcune schede con giochi e suggerimenti per relazionarsi in maniera positiva con il proprio compagno di classe con autismo.

### "Disgrafia esercizi di recupero"

spiega quali sono i disturbi della scrittura e si sofferma sulla disgrafia. Difficoltà specifica che riguarda le abilità grafo-motorie, difficoltà motorie nel tracciare le lettere. L'ampia parte pratica descrive quali esercizi proporre e come proporli ponendo sempre l'accento sulla motivazione del bambino. Ho scritto questo testo poiché, oltre che psicologa, sono grafologa con formazione ed esperienza diretta nella rieducazione della scrittura.

Grazie per aver scelto di leggere questo testo, spero ti sia stato d'aiuto.

Per contattarmi:

[scrivimi@tizianacapocaccia.it](mailto:scrivimi@tizianacapocaccia.it)

Per ricevere la FAVOLETTA:

<https://tizianacapocaccia.it/newsletter/>

Per ulteriori informazioni:

[www.tizianacapocaccia.it](http://www.tizianacapocaccia.it)